



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VBIC804007: IC "A. TESTORE"

Scuole associate al codice principale:

VBAA804003: IC "A. TESTORE"
VBAA804014: SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE
VBAA804025: SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA
VBAA804036: SCUOLA MATERNA DI COIMO
VBAA804047: SCUOLA MATERNA DI RE
VBAA804058: SCUOLA MATERNA DI TOCENO
VBEE804019: SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA
VBEE80402A: SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO
VBEE80403B: SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO
VBEE80404C: SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO
VBEE80406E: SCUOLA ELEMENTARE DI RE
VBEE80409N: SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO
VBEE80410Q: SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE
VBEE80411R: SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE
VBMM804018: SMS "TESTORE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è mediamente in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi è maggiore rispetto alla percentuale regionale in italiano sia nelle classi seconde che nelle quinte di scuola primaria, sia nelle classi terze di scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nei livelli più alti appare leggermente superiore a quella regionale nella maggior parte delle altre classi. La variabilità tra le classi è maggiore tra le classi rispetto al Nord Ovest ma inferiore all'interno. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e pertanto le valutazioni sono inferiori. La maggior parte delle classi della primaria ottiene risultati nelle prove INVALSI pari a quelli medi regionali; nella secondaria si registrano risultati nelle prove INVALSI pari a quelli medi nazionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Pochi bambini della scuola dell'infanzia hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Quasi tutti i bambini/alunni/studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da tutte le sezioni/classi. Tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola offrono buone garanzie di inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo più che adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è costruttiva. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri e tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con i fabbisogni rilevati. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti; la collaborazione tra insegnanti è molto buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Arricchire il bagaglio di buone pratiche didattico-educative degli insegnanti di scuola dell'infanzia al fine di garantire l'arricchimento delle esperienze/attività proposte ai bambini in modo prioritario nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".

TRAGUARDO

Raggiungere il 70% dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che ha conseguito il livello A (competenza consolidata) nel "Sa raccontare, dialogare, chiedere spiegazioni ed esprimere il proprio punto di vista in modo appropriato e pertinente" nel campo di esperienza "I discorsi e le parole" (cfr. documento condiviso di Istituto).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Modificare la griglia di valutazione con indicatori che definiscano meglio l'apprendimento del bambino nel campo di esperienza "I discorsi e le parole" soprattutto a livello di rielaborazione verbale.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre due semplici prove comuni da somministrare (fine gennaio e fine maggio) e da valutare in maniera oggettiva finalizzate al raggiungimento del traguardo individuato.
- Ambiente di apprendimento**
Avvalersi di strumenti tecnologici innovativi (tavolino interattivo, LIM, robottini, ecc.) finalizzati al raggiungimento del traguardo indicato.
- Inclusione e differenziazione**
Elaborare una griglia condivisa di indicatori per la valutazione delle competenze dei bambini certificati nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".
- Continuità e orientamento**
Calendarizzare incontri di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per conoscere i rispettivi indicatori utilizzati per redigere la valutazione finale.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Garantire una partecipazione più attiva e consapevole dei docenti agli incontri collegiali, così da favorire momenti di confronto e riflessione sulle pratiche educative.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti complessivi nella disciplina "italiano" e nella relativa competenza "alfabetica funzionale" rispetto all'anno scolastico precedente.

TRAGUARDO

Monitorare i risultati scolastici annuali di alunni di Sc. Prim. e di Sc. Sec. in italiano e nella competenza alfabetica funzionale. Ridurre del 5% il numero di alunni che nel precedente a.s. hanno presentato giudizi/voti insufficiente o sufficiente in italiano e livello "iniziale" nella competenza alfabetica funzionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre percorsi di ampliamento dell'offerta formativa legati al potenziamento delle competenze linguistiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari basate sull'approccio attivo e centrato sull'alunno/a (es. flipped classroom, cooperative learning, ...).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire maggior utilizzo della "scrittura a mano" anche in corsivo, quale strumento di comunicazione efficace e personale, motivato dall'impatto positivo sullo sviluppo cognitivo (attivazione di diverse aree cerebrali, potenziamento della memoria, attenzione e coordinazione mano-cervello, miglioramento della fluidità e qualità del pensiero...).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare abilità e competenze nella comprensione e nell'analisi di un testo, anche a livello semantico, già a partire dalla scuola primaria e per l'intera durata del primo ciclo.

TRAGUARDO

Raggiungere o superare il punteggio medio percentuale del Nord Ovest nelle prove standardizzate di ITALIANO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre percorsi di ampliamento dell'offerta formativa legati al potenziamento delle competenze linguistiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari basate sull'approccio attivo e centrato sull'alunno/a (es. flipped classroom, cooperative learning, ...).
3. **Ambiente di apprendimento**
Avvalersi di ambienti di apprendimento innovativi per la lingua italiana ricchi di tecnologie digitali come Digital Board, tablet, pc, ... per incoraggiare l'apprendimento attivo e collaborativo creando percorsi più coinvolgenti per gli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è scelto di potenziare le abilità e competenze nella comprensione e nell'analisi di un testo, anche a livello semantico, già a partire dalla scuola primaria e per l'intera durata del primo ciclo, in quanto emerge in modo sempre più evidente, fin dalla scuola primaria, un "generale impoverimento lessicale". Gli alunni infatti conoscono pochi termini della lingua italiana e per argomentare a livello orale o nella stesura di un testo scritto, utilizzano sempre gli stessi. Per arrivare al raggiungimento del traguardo indicato, si ritiene necessario promuovere un utilizzo consapevole di metodologie innovative e di tecnologie digitali come Digital Board, tablet, pc, ... che possa incoraggiare l'apprendimento attivo e collaborativo creando percorsi più coinvolgenti per alunni/e. Si ritiene però altrettanto indispensabile promuovere l'impiego della "scrittura a mano" anche in corsivo, quale strumento di comunicazione efficace e personale. La scelta di focalizzare l'attenzione sullo sviluppo delle competenze



linguistiche orali anche nella scuola dell'infanzia deriva dall'analisi dei dati osservati d'istituto, che evidenziano una percentuale di bambini che presentano alcune difficoltà nella rielaborazione verbale di letture ascoltate e nel raccontare esperienze vissute. La scelta degli obiettivi risponde alla necessità di consolidare tali competenze, considerate prerequisito funzionale alla continuità didattica, mediante l'adozione di pratiche e criteri valutativi condivisi